DICHIARAZIONE AMBIENTALE

adeguamento al Regolamento UE2017/1505 e Regolamento UE2018/2026

PARTE GENERALE

EMAS
GESTIONE AMBIENTALE VERIFICATA
IT-000380

25 07 18

SISTEMA DI GESTIONE DELL'ENERGIA
DNV
ISO 50001

CERTIFICAZIONE DI SISTEMA QUALITÀ
DNV
ISO 9001

CERTIFICAZIONE DI SISTEMA AMBIENTALE
DNV
ISO 14001

Sommario

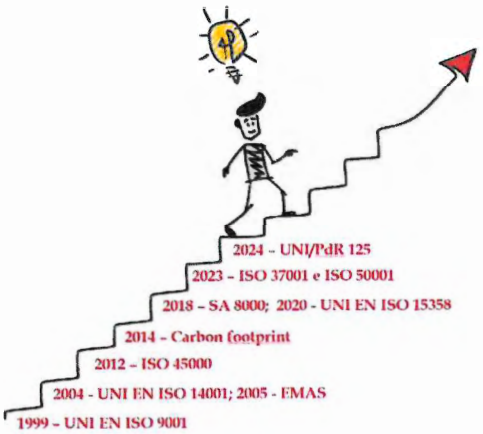
Introduzione 2
La Politica Aziendale 4
Struttura Aziendale: Sedi e Attività 5
Il Sistema di Gestione Ambientale 7
Obiettivi e Traguardi ambientali 20
Informazioni sullo stato di revisione e convalida 23

Introduzione

C.I.S.A. Spa è una società dinamica che da anni opera nel territorio tarantino, attraverso una filosofia ed una figura imprenditoriale improntata ai principi di *determinazione, concretezza ed innovatività*. L'impegno profuso negli anni e la garanzia del rispetto delle problematiche ambientali e del territorio ha consentito all'Azienda di divenire uno dei riferimenti, anche a livello regionale, nella catena della valorizzazione del rifiuto, il quale costituisce di fatto una risorsa primaria di investimento e non un elemento di cui disfarsi facilmente.

La Società opera con impianti di proprietà ed è concessionaria di impianti pubblici, nell'operare quotidiano persegue obiettivi di ottimizzazione e valorizzazione del processo di gestione del rifiuto.

L'applicazione sistematica dei principi di tutela del territorio, di coinvolgimento delle parti interessate e del personale aziendale e l'adozione delle più moderne tecnologie nel campo del trattamento rifiuti e del monitoraggio e della protezione ambientale hanno consentito alla C.I.S.A. di conseguire nel tempo e mantenere poi i certificati di conformità alle normative internazionali in figura.



Il Management aziendale riconosce l'importanza di costituire parte di un sistema di aggregazione più ampio all'interno del ciclo di gestione dei rifiuti per questo C.I.S.A. è partecipe ad iniziative imprenditoriali con il Gruppo Marcegaglia quale "APPIA ENERGY Srl", per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili con l'impiego di CSS. Tale impianto, realizzato nel Comune di Massafra con capacità produttiva di 12 MW, costituisce l'elemento conclusivo del ciclo integrato per la valorizzazione del rifiuto.

L'esperienza acquisita ed i risultati raggiunti hanno spinto la partnership C.I.S.A. S.p.a. - Gruppo Marcegaglia S.p.a. a farsi promotrice nel 2004 del consorzio CO.GE.AM, al fine di fornire risposte efficaci alla problematica della gestione dei rifiuti attraverso la valorizzazione nell'ottica del riutilizzo e recupero energetico della risorsa "rifiuto". La progettualità espressa dal consorzio si è concretizzata con la realizzazione e la gestione nella Regione Puglia di cinque impianti complessi che contribuiscono alla gestione integrata del ciclo dei rifiuti urbani nei bacini di Bari 5, Foggia (prov), Lecce (prov), Lecce 2 e Lecce 3.

Il dinamismo imprenditoriale e la conoscenza tecnica ed impiantistica hanno consentito anche a C.I.S.A. di avviare un ampliamento del business aziendale investendo nell'ambito delle energie rinnovabili, partecipando con una quota maggioritaria alla ENERGIE RINNOVABILI S.r.l., una società operante nel settore degli impianti fotovoltaici che ad oggi ha realizzato e gestisce impianti per una potenza 5 MW.

20250718

Dal 2022 l'esperienza, la tecnologia e la leadership di CISA spa in materia di trattamento e recupero rifiuti sono anche a servizio della Regione Campania, dove CISA SPA ha realizzato e gestisce, a partire dal 2023, un impianto di Trattamento Rifiuti Stoccati in balle di 400.000 tonnellate finalizzato al recupero di materia ed l'eventuale produzione di CSS.

Ai risultati ottenuti dalla gestione operativa della problematica "rifiuto" si sono aggiunti nel corso del tempo riconoscimenti, partecipazioni a livello nazionale ed internazionale ad eventi scientifici e divulgativi e pubblicazioni su riviste prestigiose di settore. C.I.S.A. negli anni si è contraddistinta come azienda di successo.

Menzione Speciale PIMBY Green 2022 per la comunicazione ambientale per video del Sistema di Gestione Integrato dei rifiuti urbani

Premio 2021 Innovazione SMAU. «Impianto Mongiafanghi»

Premio Apulian Sustainable Innovation Award come « Miglior Innovazione Ecosostenibile di processo». «Miglior iniziativa ambientale e sociale dell'anno». «Miglior Campagna adv per la sicurezza e la tutela ambientale»

Menzione Speciale PIMBY Green 2020 per Impianti Aperti 2020.

Premio Innovazione SMAU. Anno XII Taranto e Anno XIII Milano. Eccellenza Italiana modello di innovazione per le imprese e Pubbliche Amministrazioni

Premio Adriano Olivetti V ed. 2018.
1° Classificato Area Qualità e Ambiente. Menzione per le Generazioni Future nell'area Ricerca e Innovazione

Premio Adriano Olivetti III ed. 2017-2018
1° Classificato Area Qualità e Ambiente. Menzione di Valutazione Tecnica per la trasferibilità e **1° Classificato Metodo Esperienziale per il Progetto Scuola.**

Premio 100 Eccellenze Italiane. Anno 2017
Osservatorio casa editrice Riccardo Dell Anna, patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri

Premio Industrie Felix, anni 2016, 2017 come **«Miglior Impresa comparto Ambientale»** della Regione Puglia, con Alta Onorificenza e Menzione di Bilancio

Premio Imprese Eccellente Anni 2015 e 2017 (Osservatorio PMI). Global Strategy e Borsa Italiana nell ambito del Convegno piazza Affari di Milano.

La presente Dichiarazione Ambientale redatta da C.I.S.A. Spa vuole essere un utile documento per fornire informazioni sulle attività svolte essa si propone di restituire in particolare le informazioni richieste dal punto 18 dell'art. 2 del Regolamento EMAS III.

Il documento di Dichiarazione ambientale è strutturato in una "Parte Generale" che ha lo scopo di presentare l'azienda e le attività svolte, la politica aziendale ed il sistema di gestione ambientale adottati, l'identificazione degli aspetti ambientali significativi e la definizione del quadro generale degli obiettivi. Alla parte generale seguono tre allegati, dedicati alle attività oggetto della registrazione EMAS, nel dettaglio uno è riferito alle attività di trattamento rifiuti operate presso le unità locali di C.I.S.A., uno alle attività di bonifica e l'altro descrive i progetti di R&S in cui l'Azienda è impegnata. Tutti gli allegati contengono la descrizione delle modalità di gestione utilizzate, la restituzione degli eventuali indicatori chiave di riferimento, i dati relativi e alle prestazioni delle attività ivi riportate, nonché l'evidenza del rispetto degli obblighi normativi sito specifici.

La presente Dichiarazione Ambientale ha validità fino a giugno 2026

Massafra (TA), Luglio 2025

rag. Antonio Albanese
(Il presidente del CdA)

20250710

La Politica Aziendale

POLITICA AMBIENTALE e DELL'USO EFFICIENTE DELL'ENERGIA

L'azienda si impegna a gestire tutte le sue attività in modo da produrre un sempre **minore impatto sull'ambiente ed un uso razionale ed efficiente delle risorse energetiche.**

La tutela dell'ambiente e la corretta applicazione di un Sistema di Gestione Ambientale e dell'energia diventa dunque per l'Azienda una priorità strategica che spinge a integrare costantemente obiettivi di qualità ambientale delle lavorazioni, di ottimizzazione dei processi e dei consumi dei vettori energetici, di rispetto dell'ambiente e coinvolgimento delle parti interessate.

C.I.S.A. S.p.a si impegna costantemente nella prevenzione di ogni forma di inquinamento e di spreco energetico, nel pieno rispetto delle leggi applicabili, nel continuo miglioramento delle proprie prestazioni ambientali ed energetiche utilizzando le migliori tecnologie disponibili sul mercato, convinta che tale strada porti a reali benefici economico-ambientali non solo per la stessa azienda ma per tutto il territorio di riferimento.

Tali intenti sono perseguiti attraverso le seguenti azioni:

- coinvolgimento dei fornitori, dipendenti e collaboratori quali parte integrante dei processi aziendali per applicare i principi di tutela ambientale finalizzati alla riduzione dell'impatto sull'ambiente ed energetico dei processi aziendali;
- contribuire, per quanto consentito dalle situazioni del bacino di riferimento e dalle tecnologie disponibili, **alla riduzione delle quantità di rifiuti urbani smaltiti in discarica, attraverso la trasformazione degli stessi in nuova risorsa (CSS);**
- **massimizzare l'efficienza ambientale ed energetica dei propri processi e macchinari,** ove possibile, al fine di diminuire l'utilizzo di risorse (materie prime, energia, idrocarburi, acqua ecc.), migliorandone continuamente i risultati;
- collaborare con le parti interessate alla divulgazione di tutte quelle iniziative rivolte **alla diffusione delle politiche di Sviluppo Sostenibile e di Tutela Ambientale ed uso razionale dell'energia;**
- **rispettare con tempestività i requisiti di legge in materia ambientale e di uso razionale dell'energia;**
- **adottare e mantenere un Sistema di Gestione Integrato Ambiente ed Energia basato sull'analisi del contesto e dei rischi ambientali e degli usi significativi di energia assicurando la disponibilità di risorse, mezzi ed impianti adeguati** per prevenire, controllare e ridurre l'impatto delle attività, individuando le responsabilità, formando le persone, definendo e raggiungendo obiettivi concreti e misurabili;
- **minimizzare i rischi di incidenti ambientali** (quali ad es. sversamenti, incendio etc.);
- **seguire l'evoluzione delle tecnologie disponibili,** al fine di valutare costantemente soluzioni ottimali sia dal punto di vista gestionale ed economico, sia degli impatti ambientali sia degli usi significativi dell'energia legati ai processi;
- assicurare che gli impegni descritti nel presente documento siano percepiti in maniera chiara da tutti i dipendenti e che **tutto il personale sia consapevole dell'impegno profuso dalla direzione aziendale e coinvolto nel perseguimento degli obiettivi;**
- definire piani di **comunicazione, dialogo ed ascolto con i fornitori, dipendenti, clienti e tutte le parti interessate dalle attività aziendali,** nonché istituzioni ed organizzazioni impegnate nella salvaguardia dell'ambiente e uso razionale dell'energia, fornendo loro collaborazione ed informazioni sui risultati raggiunti;
- La politica aziendale viene diffusa e sostenuta dalla Direzione attraverso i mezzi più opportuni (riunioni, comunicazioni, sito internet, ecc) affinché tutte le parti interessate la conoscano, capiscano e la attuino.

Periodicamente è revisionata per verificarne la sua attuazione e la sua adeguatezza.

rag. Antonio Albanese
(Presidente del CdA)

Taranto, 02/03/23

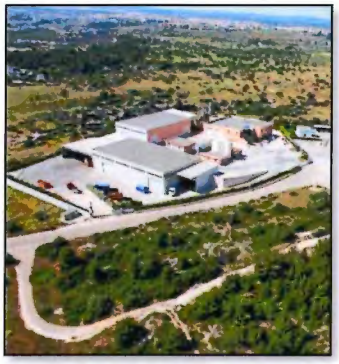
ALL SEZ 5_5_01_01 rev.02/03/23

20250718

Struttura Aziendale: Sedi e Attività

SEDE LEGALE E AMMINISTRATIVA:
Contrada Forcellara San Sergio - Massafra (TA);
Capitale sociale: €1.560.000,00
P.I.: 02109320735; C.F.: 00477150304
Tel: 0998807448; fax 09988055708
Sito internet: http://www.C.I.S.A.online.it - e-Mail: C.I.S.A.@C.I.S.A.online.it
Orario di uffici: dal lunedì al venerdì 09:00 - 17:00
Numero di dipendenti: 50

PRESIDENTE del CdA:
rag. Antonio Albanese
RESPONSABILE TECNICO:
ing. Carmine Carella



UNITA' LOCALI:

IMPIANTO DI TRATTAMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI
Contrada Console - Massafra (TA);
Tel: 099/8803316; fax: 0998805534
Orario di uffici: dal lunedì al venerdì 09:00 - 17:00
Autorizzazioni:
Det. n. 370/2020 e DGR n. 1483/2018

IMPIANTO DI PRODUZIONE CSS E STOCCAGGIO ANNESSO
Contrada Forcellara San Sergio - Massafra (TA);
Tel/fax: 0998805190
Orario di uffici: dal lunedì al venerdì 09:00 - 17:00

Autorizzazione:
Determinazione del Dirigente n. 74/2015

IMPIANTO DI SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI
Contrada Gravinola - Statte (TA);
Tel/fax: 099/4746827
Orario di uffici: dal lunedì al venerdì 09:00 - 17:00
Autorizzazione:
Determinazione del Dirigente n. 94/2011

IMPIANTO PER IL TRATTAMENTO DI RSB (rifiuti stoccati in balle), FINALIZZATO AL RECUPERO DI MATERIA E alla eventuale Produzione DI CSS
Località Ponte Riccio - Giugliano (NA)

Autorizzazione:
DGR Campania n. 42/2020

ATTIVITA' oggetto di REGISTRAZIONE EMAS e codici NACE:

- Progettazione, costruzione e gestione di: impianti di discarica con annessi impianti di trattamento comprese le attività di post chiusura, impianti di preselezione, biostabilizzazione e produzione di CSS **(43.99; 38.21; 38.32)**;
- Gestione di impianti per la produzione di energia elettrica da Biogas. **(35.11)**;
- Stoccaggio di rifiuti non pericolosi **(38.21)**;
- Laboratorio ad uso interno per l'esecuzione di analisi di caratterizzazione dei rifiuti **(38.21)**;
- Attività di bonifica ambientale dei suoli **(39.00)**;
- Progettazione ed erogazione di servizi di formazione in ambito ambientale **(85.59)**;
- Trasporto Trasfrontaliero di rifiuti ed Intermediazione di Rifiuti pericolosi e non in regime transfrontaliero e nazionale **(38.11)**.

Le attività oggetto di registrazione sono dettagliate nelle sezioni allegate alla presente DA, in particolare si rimanda alla sezione n. 1 per il dettaglio di tutte le attività di Trattamento rifiuti operate da CISA spa, alla sezione n. 2 per le attività di Bonifica e Intermediazione Rifiuti e alla sezione n. 3 per la descrizione di tutti i progetti e le attività di Formazione in cui CISA spa è impegnata nell'ottica dell'economia circolare.

Struttura dell'Organizzazione:

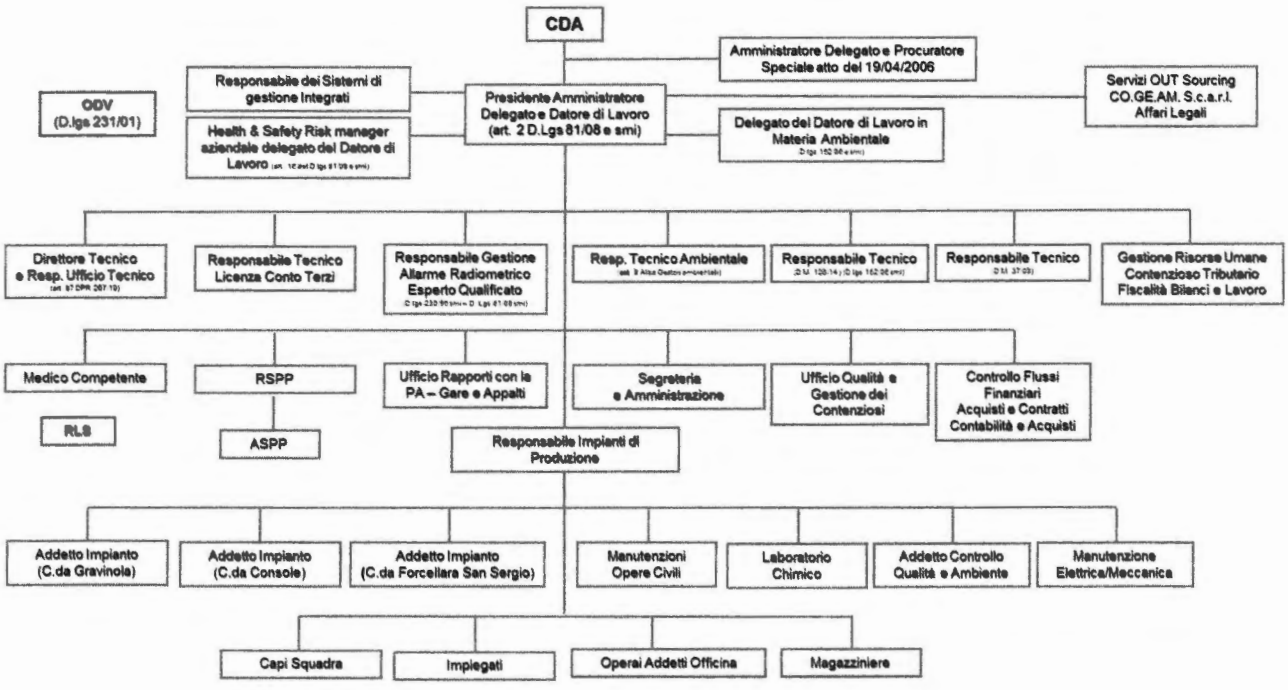


Figura n. 1: Organigramma funzionale.

Il Sistema di Gestione Ambientale

Il Sistema di Gestione Ambientale (SGA) adottato dalla C.I.S.A. è integrato al Modello di Organizzazione e Gestione (MOG) redatto ai sensi del D.lgs. 231/01 che costituisce elemento ulteriore di garanzia nei confronti degli stakeolders e di un mercato sempre più attento alle tematiche dell'etica d'impresa. E' lo strumento che permette, integrando la variabile ambientale nelle politiche gestionali aziendali, di attuare i contenuti e gli obiettivi di crescita e miglioramento in accordo al modello concettuale rappresentato nella figura seguente:

L'SGA è anche integrato al Sistema di gestione aziendale conforme alle norme UNI EN ISO 9001 e UNI EN ISO 50001.

Esso è essenzialmente basato:

- ⇒ Sull'analisi del contesto sviluppata secondo la metodologia PESTLE,
- ⇒ Sulla continua identificazione e rispetto delle prescrizioni di legge e dei regolamenti pertinenti alle attività;
- ⇒ Su un processo continuo di identificazione degli aspetti ambientali e dei relativi impatti significativi;
- ⇒ Sul Manuale di Gestione Integrato Qualità, Ambiente ed Energia che, insieme alle Procedure Operative ed alle Istruzioni di Lavoro, descrive le modalità operative e di controllo con cui le diverse funzioni operano all'interno dell'azienda nel rispetto dell'ambiente;
- ⇒ Su un programma di obiettivi e traguardi periodicamente revisionato;
- ⇒ Su una continua attività di sorveglianza e di misurazione delle prestazioni ambientali che consente di tenere sotto controllo il sistema e valutare il raggiungimento degli obiettivi e traguardi;
- ⇒ Su una continua attività di sorveglianza e misurazione del rispetto delle prescrizioni legali connessi agli aspetti ambientali significativi;
- ⇒ Su un piano di emergenza all'interno del quale sono indicati i rischi ambientali connessi alle attività svolte e le misure di risposta per contrastare eventuali danni all'ambiente;
- ⇒ Sulla gestione dell'attività in condizione di salute e sicurezza dei lavoratori;
- ⇒ Sull'attività di informazione e di formazione del personale interessato circa lo svolgimento delle attività in condizioni di esercizio normali e di emergenza;
- ⇒ Su una continua campagna di comunicazione e informazione rivolta alle parti interessate ed in particolare nei confronti delle nuove generazioni;
- ⇒ Su una attività programmata di Audit interni, volta ad accertare la conformità delle attività rispetto alle prescrizioni legali, a quanto previsto dai regolamenti interni e dalle procedure;
- ⇒ Sul Riesame della Direzione alla luce delle informazioni (misurazioni, non conformità, comunicazioni, risultati degli audit) riguardanti l'applicazione del SGAE e per individuare delle linee di miglioramento attraverso la definizione di nuovi obiettivi e traguardi;
- ⇒ Sulla stesura di una Dichiarazione Ambientale periodicamente revisionata e rivolta alla comunicazione con le parti interessate.

Ai fini dell'adeguamento del SGAE, C.I.S.A. ha costituito un team di lavoro interno, composto dai referenti dei sistemi di gestione di ciascun impianto, che ha predisposto il documento di analisi ambientale, all'interno del quale ha individuato gli aspetti diretti e indiretti delle proprie attività, che possono avere delle influenze sull'ambiente oggetto di valutazione. Nell'identificazione degli aspetti sono state prese in considerazione le

prospettive di ciclo di vita (LCA), anche utilizzando gli studi sviluppati da UNIBA Dipartimento jonico, sia in relazione alla Mission aziendale legata al ciclo dei rifiuti sia in relazione alla gestione diretta delle risorse.

Successivamente è stato predisposto un documento sinottico "analisi di contesto e delle aspettative delle parti interessate" che ha evidenziato per ciascun contesto previsto dalla metodologia PESTLE (Politico, Economico, Sociale, Tecnologico, Ambientale, Legale) ha individuato le parti interessate con le relative aspettative. Quindi attraverso una analisi SWOT si è proceduto a definire i rischi per ciascuna aspettativa a seguito di quanto riscontrato si sono individuate le azioni di mitigazione, i responsabili e la documentazione di evidenza, definendo quindi il livello di controllo (alto, medio o basso) in termini di capacità di individuare e governare i rischi ed opportunità per l'aspetto di riferimento.

Tali documenti sono rivalutati con frequenza annuale in occasione del riesame della Direzione, ovvero a seguito di modifiche normative e legislative, di processo e a seguito di situazioni di emergenza.

A seguire si riporta uno stralcio dell'analisi relativamente agli aspetti di pertinenza del SGA rivalutata e confermata:

SCENARIO	descrizione	Attori esterni/interni	Aspettative	punti di forza	punti di debolezza	rischi	opportunità	impatto del rischio	azioni	responsabili	documentazione evidenza	livello di controllo
Politico	politiche EU	operatori EU	presenza di player qualificati per esperienze e strutturati per dimensioni in grado di assicurare l'attuazione delle politiche EU di riduzione rifiuti ed economia circolare	esperienza consolidata acquisita nel tempo, credibilità nei confronti del sistema istituzionale, relazioni con altri gruppi industriali	esperienze concentrate in Italia	non conoscenza del mercato estero di riferimento	ampliare gli orizzonti del mercato differenziando le nazioni in cui si è operativi	perdita opportunità e distrazione di risorse su progetti nazionali	avvio delle attività attraverso una rete di imprese condivisione esperienze ambito depurazione	DA/Amm	reportistica sulle attività svolte e adesione a programmi europei di cooperazione	alto
	politiche regionali	commissario rifiuti/regione	assicurare la risposta alle esigenze del territorio regionale salvaguardando il contesto ambientale	esperienza consolidata, capacità interna di comprendere le esigenze del territorio ed orientarsi per la risposta	mancanza di programmazione a livello centrale, elevata variabilità delle esigenze, contesto politico	non fornire risposte adeguate alle richieste	contribuire all'evoluzione del sistema rifiuti in Puglia, sviluppare tecniche e processi in grado di rispondere alle esigenze	riduzioni marginalità, perdita di occasioni per sviluppo business	monitoraggio continuo delle esigenze e avvio preventivo delle azioni preventive per procedimenti amministrativi/autorizzatori	DA/DT/referenti impianti	documentazione relativa ad iter autorizzativi e di adeguamento degli impianti	alto
		regione	promuovere lo sviluppo di sistemi efficienti ed efficaci per la gestione dei rifiuti (matrice urbana, fanghi, bonifiche)	competenze del personale capacità di fare sistema con altri operatori sul territorio	trasversalità delle competenze necessarie	incremento dei costi di sviluppo e progettazione	ampliare il mercato di riferimento	riduzione margini operativi	ricerca di fonti di finanziamento per l'avvio delle attività pilota	DT/referenti impianti	partecipazione a programmi di finanziamento brevettazione iniziative e loro diffusione	alto
		regione	incrementare il controllo diretto nella gestione dei rifiuti	disponibilità di impianti tecnologicamente adeguati	termine concessione	perdita fatturato	rappresentare driver per il cambiamento e nuova programmazione regionale in tema di rifiuti	perdita fatturato/concessioni	comunicazione mirata	DA	ordinanze per la gestione periodica del rifiuto e conferimento ITALCAVE	alto
	politiche ed amministrazioni locali	provincia/comune Enti di controllo	rispondere alle esigenze del territorio di riferimento salvaguardando le ricadute degli impatti ambientali e visivi	sviluppo ed applicazione di tecniche di ingegneria naturalistica definizione in fase di autorizzazione di sistemi di costruzione con elevati standard di sicurezza definizione ed attuazione di un sistema di monitoraggio degli impatti ambientali	fakenews, comitati popolari, Tempi delle amministrazioni	non comprensione del sistema delle garanzie presenti in ogni impianto rallentamento iter autorizzativi incremento oneri a supporto delle autorizzazioni	sviluppare sistema di formazione ed informazione del territorio e degli stakeholders	blocco delle attività incremento oneri operativi	attività di formazione e sensibilizzazione, collaborazione con enti e PA nella definizione e adempimento iter autorizzativi	DA/ DT/referenti impianti/Enti di controllo	corrispondenza con enti regolatori reportistica attività di informazione e rassegna stampa coinvolgimento degli enti regolatori nel rilascio dei titoli autorizzativi	alto

20/09/18

		comune	ridurre gli impatti derivanti dalla presenza dell'impianti e sensibilizzare la cittadinanza	attività di formazione e informazione sul territorio. Applicazione delle BAT per le attività di produzione ed incremento dei livelli di monitoraggio sugli impatti ambientali sviluppo economia del territorio.	fakenews, comitati popolari	non comprensione del sistema delle garanzie presenti in ogni impianto volontà di espulsione dell'impianto	sviluppare sistema di formazione ed informazione del territorio e degli stakeholders	blocco delle attività	attività di formazione e sensibilizzazione, collaborazione con enti e PA per la comunicazione dei risultati di monitoraggio	DA	reportistica attività di formazione e informazione al territorio convenzione con il comune ospitante avvio attività di gestione post chiusura dei. Corpi di discarica	alto
		AGER	valorizzare la produzione di CSS	competenze e know how tecnologico, adeguamento impianto alla BAT ripresa operativa impianto Gravinola	tempi di riavvio - esaurimento discarica a servizio e soccorso (C.da Console)	non rispetto prescrizioni - incremento costi di avvio impianto	completamento del ciclo dei rifiuti attraverso la valorizzazione energetica	budgeting e programmazione interventi e costi	monitoraggio andamento produzione/costi	AMM/DT	monitoraggio operativo (valutazione semestrale di produzione) Valutazione mensile dei costi di gestione a causa delle ordinanze	alto
	politiche regionali (Campania)	Regione Campania	ridurre gli impatti connessi a gestioni storiche di politiche non ambientalmente sostenibili (trasformare un problema in risorsa) Ecoballe	competenza e know how aziendale	operatività a distanza contesto operativo regionale	non efficacia dell'investimento svolto	ampliare ambito di intervento di CISA incremento volumi di affari	esposizione aziendale	estensione dei sistemi di pianificazione, gestione e controllo dei sistemi aziendali CISA	RSGQA - resp. impianto	estensione documentazione aziendale	alto
Economico	politiche di remunerazione del servizio	regione/comuni produttori	erogare un servizio di gestione rifiuti con costi contenuti	efficienza tecnologica degli impianti, flessibilità organizzativa	onerosità gestionale legata ai processi di tutela e salvaguardia ambientale, costi di adeguamento impianti, costi di gestione del sistema rifiuti Puglia (AGER)	mancanza conferimento rifiuti, eccessiva incidenza del trasporto relativo al ciclo. Rifiuti, opinione pubblica,	sviluppo tecnologie con BAT, efficientamento processi, e innovative, formazione personale	riduzione operatività	politiche per il governo dei costi (qualificazione fornitori, e monitoraggio sistemi di pagamento)	AMM/ACQ	procedure acquisti e amministrative. Procedure di controllo operativo ed indicatori di prestazione monitoraggio sistema di fatturazione attiva monitoraggio costi del servizio erogato	Alto
	affidabilità per il sistema bancario	banche	rispetto degli impegni legati ai programmi di spesa/incassi	storicità ed affidabilità nei rapporti	operatività in prevalenza con le PA	ritardi nei pagamenti	incrementare le disponibilità di accesso al sistema bancario	riduzione affidabilità presso il sistema bancario	procedura per il recupero crediti	AMM	IO 8_02_01	medio
	remunerativita	soci	assicurare le marginalità operative per assicurare la remuneratività dell'investimento	soddisfazione soci e possibilità di avvio di politiche di investimento	richieste da parte del sistema pubblico connesse alla riduzione dei costi di smaltimento	quadratura economica decisioni AGER a seguito di nuova programmazione regionale per la gestione dei rifiuti	efficientare dal punto di vista della produzione i processi e investire in tecnologie	investimento non remunerativo	monitoraggio continuo delle esigenze dei soci e delle PA	AMM	sistema monitoraggio di fatturazione attiva	alto
		soci/compagnia assicurativa	assicurare le marginalità e gli accantonamenti per assicurare l'applicazione delle migliori tecnologie a	tipologia di attività, conoscenza consolidata del mercato di riferimento	evoluzione tecnologica e normativa relativa alla. nuova programmazione regionale	perdita quote di mercato per obsolescenza tecnologie/impianti costi di gestione /rinnovo autorizzazioni a	ampliamento mercato	rischi operatività impresa	implementazione attività di R&S, implementazione sistemi di controllo impatti ambientali	RQA - responsabili impianti/DT	monitoraggio evoluzioni normative	medio

20250718

			tutela dell'ambiente			seguito della nuova pianificazione regionale						
	flussi finanziari	soci/PA	assicurare la correttezza e la tempestività dei flussi finanziari	certezza nei pagamenti	tempistiche e modalità di pagamento funzione della PA	ritardo negli incassi	programmazione flussi finanziari	ridotta liquidità	procedura per il recupero crediti	AMM	IO 8_02_01	medio
Sociale	rispondere alle esigenze del territorio per lo smaltimento rifiuti	cittadini	incrementare la capacità di accogliere il rifiuto garantendo la sicurezza nella gestione	sistema consolidato di gestione del cambiamento e degli aspetti ambientali correlati	capacità connesse con la struttura aziendale e le autorizzazioni in possesso	errore operativo	prevedere le esigenze attraverso l'analisi dei dati relativi ai processi e ai monitoraggi	sanzione /commissione id reato	implementazione sistemi di gestione aziendale (qualità, ambiente, sicurezza, resp. sociale, 231) integrati	tutti	MSGQA, MOG, MSSA implementazione attività di trasporto transfrontaliero di rifiuti in mancanza di soluzioni alternative	alto
	conoscenza dei principi della gestione sostenibile del ciclo dei rifiuti	cittadini/scuole	conoscere il ciclo dei rifiuti ed inserirlo nel contesto delle politiche EU	competenza del personale, conoscenza dele politiche Ue, gestione delle relazioni. Partecipazione a Eventi e fiere coinvolgimento delle fasce deboli del territorio nel programma di comunicazione	assenza di risorse dedicate - attività svolta ad integrazione rispetto all'attività routinaria	errore nella strutturazione dei messaggio/contenuti	sviluppare competenze interne all'organizzazione migliorare i contenuti del messaggio della mission aziendale	errore nella comunicazione	progetto scuole, revisione della DA	RSGQA, rapporti con PA	progetto scuole (progetto sospeso a causa COVID)	Alto
	valorizzare le risorse del territorio	cittadini/lavoratori	contribuire alla crescita sociale ed economica del territorio	conoscenza delle capacità delle risorse, fidelizzazione	attività non inserita in un contesto di filiera	mancanza di oblettività nella valutazione	sviluppare nuove competenze nel territorio	incremento dei livelli di sorveglianza sulle attività	monitoraggio e controllo sulle attività e formazione specifica	RSGQA - resp. impianto	piano formativo	medio
	valorizzare le risorse del territorio	cittadini/studenti	migliorare la conoscenza del ciclo dei rifiuti e degli impatti ambientali connessi agli impianti complessi di trattamento	competenze tecnico-gestionali acquisitive	imparzialità delle informazioni erogate	percezione che l'attività possa essere finalizzata ad interessi di CISA	condividere e diffondere le conoscenze, sviluppare le competenze del territorio, attuare la mission aziendale	errore nella comunicazione	definizione di un percorso formativo ed erogazione di corsi per le scuole	RSGQA, rapporti con PA	progetto di formazione	medio
	valorizzare le risorse	neolaureati/ricercatori	migliorare le conoscenze sul ciclo dei rifiuti e completare le progettualità di innovazione in essere	competenze tecnico-gestionali partnership con Enti di ricerca	sistema di raccolta ed analisi dei dati	raccolta informazioni incomplete non in grado di leggere la complessità dei progetti	sviluppare competenze e tecnologie	incremento dei costi e non valorizzazione dei risultati	tutoraggio nuove risorse, analisi dei risultati	RESP. Impianti e Amministrazione	scede di valutazione personale	Medio
Tecnologico	efficienza degli impianti di trattamento rifiuti	soci/regione/tecnici di impianto	utilizzo delle migliori tecnologie (BAT) nell'esercizio dell'impianto	esperienza consolidata nel settore, utilizzo di risorse qualificate per la progettazione e la manutenzione	assenza sul territorio di competenze connesse alla filiera trattamento rifiuto	onerosità gestione impianti	incrementare le competenze interne	incremento costi di gestione (riduzione margini o incremento tariffa)	sviluppo di competenze aziendali e sistema di controllo costi	MAN - Amm - DT	monitoraggio indicatori di costo, efficienza impianti adeguamento impianto c.da Console per il trattamento CSS	medio

20200718

	ricerca di tecnologie per migliorare l'efficienza nel trattamento rifiuti	soci/R&S/regione	utilizzo di ecologie per favorire l'implementazione del modello di economia circolare dei rifiuti	competenze acquisite nel settore, partnership con enti di ricerca	onerosità di gestione (uomini tecnologie)	incremento costi	ottimizzare la filiera di gestione del rifiuto a livello regionale con ottimizzazione dei costi per il cittadino nel medio periodo	azioni impopolari, incapacità da parte delle PA di sostenere progetti di sviluppo	sviluppo di progettualità con cui partecipare a progetti di finanziamento	DT/DA/RSQA	progetti di sviluppo/brevettazione, programmi di miglioramento	medio
Ambientale	controllare gli aspetti e gli impatti ambientali correlati ai processi aziendali	Soci/dipendenti	attuare un sistema di gestione controllo efficace ed efficiente	competenza e coinvolgimento delle risorse	carichi di lavoro e variabilità condizioni esterne	errori che impattano sulla gestione ambientale	incrementare competenze delle risorse	sanzioni/incremento oneri, danno ambientale/danno reputazionale	controllo sull'applicazione delle procedure e sul piano di monitoraggio e controllo	res. impianto, RSGQA	documentazione dei sistemi di gestione aziendale	alto
	controllo degli impatti ambientali	enti di controllo	accesso diretto e rapido alle informazioni relative ai monitoraggi ambientali	controllo degli aspetti ambientali e conoscenza dei sistemi di monitoraggio	quantità dei dati	errore nel monitoraggio/fornitura	incrementare le competenze delle risorse che operano a diretto contatto con gli impatti ambientali	sanzioni/incremento oneri, danno ambientale/danno reputazionale	formazione e informazione continua	res. impianto, RSGQA	documentazione dei sistemi di gestione aziendale	alto
	assicurare la conformità ed un livello di controllo degli impatti ambientali correlati al processo al fine di assicurare il rating aziendale	compagnia assicurativa	controllo degli impatti ambientali	sistema di controllo e reportistica consolidati, esito controlli da enti preposti (ARPA)	quantità di impatti da monitorare e rapida evoluzione normativa	errore nella gestione degli impatti ambientali,	avviare un approccio proattivo pe la gestione degli aspetti/impatti ambientali	incremento costi, riduzione rating per compagnie assicurative	formazione e informazione continua	res. impianto, RSGQA	documentazione dei sistemi di gestione aziendale	alto
	assicurare la conformità ed un livello di controllo degli impatti ambientali correlati al processo al fine di assicurare il rating aziendale	compagnia assicurativa	controllo degli impatti ambientali	sistema di controllo e reportistica consolidati, esito controlli da enti preposti (ARPA)	quantità di impatti da monitorare e rapida evoluzione normativa	errore nella gestione degli impatti ambientali,	avviare un approccio proattivo pe la gestione degli aspetti/impatti ambientali	incremento costi, riduzione rating per compagnie assicurative	formazione e informazione continua	res. impianto, RSGQA	documentazione dei sistemi di gestione aziendale	alto
	cambiamento climatico	comunità/amministrazioni/cittadini	messa in campo di azioni finalizzate alla riduzione/mitigazione degli impatti ambientali	competenze acquisite progetti in essere sul tema da oltre 10 anni operatività in ambito dell'economia circolare	onerosità gestionale legata ai processi di tutela e salvaguardia ambientale, costi di adeguamento impianti, costi di gestione del sistema rifiuti Puglia (AGER)	ribalto dei costi per la gestione del cambiamento sui cittadini	efficientamento dei processi riduzione impronta di carbonio	onerosità del servizio	definizione e attuazione di strumenti per pianificare, monitorare l'impronta di carbonio	DA/RSGQA	documentazione sistemi di gestione, cruscotti di controllo	alto
Legale	compliance legislazione commissione reati	soci	rispetto legislazione connessa al d.lgs. 231/01 e D.lgs. 81/08 - privacy	struttura del sistema di gestione consolidata, competenza risorse	numerosità degli adempimenti e difformità degli approcci	presenza di documentazione impostata non in maniera multidimensionale	garantire la business continuity attraverso un percorso di formazione del personale	appesantimento delle procedure aziendali ed eccessiva burocratizzazione	approccio multidimensionale alla gestione della compliance normativa	DA/responsabile sistemi-impianti	sistemi di gestione - formazione - audit	alto

		territorio	rispetto legislazione ambientale e piano di misurazione	conoscenza processi ed impatti ambientali	comunicazione, false convinzioni	danno reputazionale	strutturare una comunicazione veritiera e orientata all'utente	impossibilità ad operare	semplificazione DA, progetto scuole, piano di comunicazione	rapp. PA, RGQA	progrmma di miglioramento	medio
		compagnia assicurativa	rispetto compliance al fine di ridurre i costi delle polizze assicurative richieste dalla PA e alla tipologia di attività	dati consolidati nel tempo	eventuali situazioni non controllabili	accadimento evento avverso	incrementare il livello di controllo	incremento oneri assicurativi	predisposizione di azioni di prevenzione e preparazione alle emergenze	resp sistema sicurezza e ambiente	documentazione dei sistemi di gestione aziendale	alto
	legislazione paesi esteri	soci/clienti/fornitori	rispetto della legislazione del paese di destinazione	competenze acquisite nel settore, partnership con partner esteri	complessità normativa e conciliazione esigenze delle parti coinvolte	errore nella gestione degli impatti ambientali e legislativi	ampliamento mercato operativo	riduzione utili/incremento oneri - commissione reati	analisi della legislazione e del mercato propedeutica all'avvio delle attività all'estero definizione di liste di controllo per la verifica del rispetto della legislazione applicabile	DA/DT referente impianto	documentazione progetti EU a cui si è partecipato gestione attività trasporto transfrontaliero rifiuti	alto

20250718

Aspetti e Impatti ambientali

L'identificazione degli aspetti e dei relativi impatti ambientali è un processo continuo realizzato attraverso l'analisi ambientale revisionata con cadenza annuale dal Responsabile del Sistema Ambientale in collaborazione con il Responsabile Tecnico. Identificati gli impatti ambientali, questi sono sottoposti a valutazione per determinarne la loro significatività. Tutti gli aspetti ritenuti significativi sono oggetto di particolare attenzione da parte della società e come tali sono inseriti in un piano di controllo e in un programma di gestione ambientale.

La valutazione viene effettuata considerando per ogni aspetto ambientale i seguenti parametri ed attribuendo ad essi un peso:

- **Assoggettabilità a leggi normative**, regolamenti delle attività, prodotti o servizi dell'azienda che interagiscono con l'ambiente.
- **Efficienza nella gestione dei processi**/ fase di produzione. L'efficienza dell'azienda nella gestione degli aspetti ambientali. Si fonda su una gerarchia di livelli basata sul grado di controllo che viene esercitato sull'aspetto ambientale.
- Il coinvolgimento di **parti interessate** intese quale indicatore della pressione che l'azienda esercita sull'ambiente che la circonda.
- L'inserimento nella **politica ambientale** di specifiche aree/ temi di attenzione costituisce lo strumento di indirizzo fornito dalla Direzione Aziendale per la progettazione del SGA.
- Risultati **dell'analisi del contesto** quale fattore di mediazione con gli stakeholders elaborata con metodologia SWOT.

Il valore totale della valutazione di significatività è l'INDICE DI SIGNIFICATIVITÀ' AMBIENTALE (I.S.A.). I valori ottenuti da ogni singolo parametro sono sommati tra loro ed il risultato è associato ad un giudizio definito per due classi di magnitudine di seguito riportate:

1^ Classe	1 ≤ Indice di significatività ≤ 4	SIGNIFICATIVITÀ BASSA
2^ Classe	Indice di significatività > 4	SIGNIFICATIVITÀ ALTA

Il giudizio sulla significatività dell'aspetto ambientale determina il livello di controllo che l'azienda dovrà esercitare su di esso. Nella valutazione degli aspetti ambientali si considerano le condizioni operative normali, anomale e le potenziali situazioni di emergenza. Al riguardo si descrive cosa si può intendere per ciascuna delle condizioni previste:

- quelle normali sono le condizioni di attività standard, ovvero a regime, secondo la programmazione del processo e che consentono l'ottenimento del prodotto/servizio nei tempi e nei modi fissati;
- quelle anomale possono considerarsi le condizioni che si verificano improvvisamente e comportano un'alterazione temporanea del processo prefissato, come l'arresto di impianti e/o macchinari, il loro riavvio, ecc.;
- le potenziali situazioni di emergenza sono quelle condizioni che comportano l'arresto delle attività produttive, con conseguenti danni.

Di seguito sono presentati gli impatti legati alle attività oggetto di certificazione, attività di Trattamento Rifiuti, Attività di Bonifica e Intermediazione e Attività di Formazione.

PAGINA BIANCA

PAGINA BIANCA

ATTIVITA' di Trattamento Rifiuti	ASPETTO AMBIENTALE E TIPOLOGIA (Diretto, Indiretto)		IMPATTO AMBIENTALE	SIGNIFICATIVITÀ ASPETTO (S-NS) E CONDIZIONE OPERATIVA (N/A/E)		INDICATORI DI MONITORAGGIO	PROCEDURE O AZIONI DI CONTROLLO
Presenza della discarica (c.da Console Massafra (TA) e contrada Gravinola Statte (TA)	Modifica del paesaggio	D	Impatto visivo	S	N	Rispetto altimetrie del progetto di coltivazione	Rilevazioni topografiche
	Perdite/sversamenti dal corpo di discarica	D	Inquinamento acqua e suolo	S	E	Inquinanti presenti e livello della falda acquifera	Analisi delle acque lungo il perimetro della discarica e delle acque sotterranee nei pozzi spia a monte e valle degli impianti di discarica. Misura del livello di falda.
Trasporto dei rifiuti (tutti i siti)	Emissioni di polveri	D	Inquinamento dell'aria	S	N/A/E	Polveri totali a monte e valle degli impianti e Polveri si piazzale e depositate al suolo a monte e valle dell'impianto di Contrada Console	Aspersione di acqua lungo le piste interne, pulizia della viabilità asfaltata e dei piazzali. Monitoraggio delle emissioni diffuse di polveri totali sia a monte e valle degli impianti che sui piazzali degli impianti; misurazione delle polveri depositate al suolo a monte e valle dell'impianto di Contrada Console.
	Emissioni diffuse: gas di scarico	D	Inquinamento dell'aria	NS	/	/	Manutenzione ordinaria dei mezzi
	Consumo gasolio mezzi esterni	I	Depauperamento risorse naturali	NS	/	/	/
	Dispersione materiale leggero	D	Inquinamento suolo ed aria	NS	/	/	Pulizia della viabilità asfaltata e dei piazzali. Pulizia delle strade perimetrali agli impianti, Trasporto rifiuti sia in ingresso che in uscita in mezzi chiusi anche mediante copertura con utilizzo di teli.
	Perdite di percolato e/o liquidi dai mezzi esterni	I	Inquinamento del suolo e aria	S	E	Numero di mezzi rifiutati e numero di comunicazioni accorse con le parti	Comunicazione costante con le parti interessate e Procedura di controllo e gestione delle emergenze.
	Trasporto di rifiuti non conformi	D	Inquinamento del suolo	S	E	Materiale rifiutato	Procedura di controllo e gestione delle emergenze. Comunicazioni agli enti preposti al controllo. Incremento dei livelli di controllo relativamente alla presenza di radioattività
	Incremento del traffico lungo le strade che portano agli impianti	I	Difficoltà per la circolazione	NS	N/A	/	Regolazione semaforica degli ingressi e pianificazione delle attività di conferimento. Comunicazione con le parti interessate per rispetto della segnaletica di impianto
Laboratorio di analisi c.da Gravinola Statte (TA)	Utilizzo di reagenti	D	Depauperamento risorse	S	N/A/E	Quantità annue di reagenti utilizzati rapportate alla quantità di rifiuti in ingresso	Applicazione delle opportune metodiche di laboratorio per l'esecuzione delle analisi necessarie alla qualifica e monitoraggio dei rifiuti conferiti
		D	Inquinamento da rifiuti	S	N/A/E	Quantità di rifiuti/annua provenienti dal laboratorio/numero di analisi eseguite	Gestione dei rifiuti prodotti in accordo alla procedura aziendale di riferimento
		D	Inquinamento atmosfera	NS	N/A/E	/	Emissioni delle cappe di aspirazione qualificate come poco significative
Coltivazione della discarica Contrada Gravinola Statte (TA)	Consumo gasolio	D	Depauperamento risorse naturali	S	N	Gasolio consumato/Rifiuti smaltiti	Misurazione consumi
	Consumo acqua	D	Depauperamento risorse naturali	S	N/A/E	Confronto tra Acqua e limite di emungimento	Controllo mensile consumi. E verifica dello stato di manutenzione delle condotte.
	Utilizzo gasolio	D	Sversamenti ed inquinamento del suolo	S	E	N° di situazioni di emergenza verificatesi	Procedura di controllo e gestione delle emergenze
	Produzione di percolato	D	Inquinamento acque di falda	S	E	Confronto della composizione delle acque di falda tra il monte e valle della discarica.	Monitoraggio della composizione delle acque di falda e del livello della stessa. Monitoraggio del livello del percolato nei pozzi di raccolta. Mantenimento del livello minimo del battente idraulico mediante smaltimento del percolato prodotto
	Emissione diffuse	D	Inquinamento dell'aria	S	N/A/E	Controllo concentrazione degli Inquinanti presenti a monte e valle della discarica	Analisi emissioni diffuse di CH4-COT-Polveri totali e pressione atmosferica. Controllo della deposizione al suolo delle polveri e del loro contenuto di metalli pesanti.
	Utilizzo di materiale inerte per la copertura dei rifiuti	D	Depauperamento risorse naturali	S	N	Inerte utilizzato/Rifiuti smaltiti	Verifica della correttezza delle operazioni di copertura a fine giornata. Analisi della tufina utilizzata per la copertura in fase di scavo.
	Sversamenti nel sottosuolo	D	Inquinamento del sottosuolo/falda	S	E	Controllo visivo	Controllo visivo integrità teli in HDPE e dei presidi di tutela ambientale
	Rumore	D	Inquinamento acustico	S	N	Rispetto dei limiti di emissione acustica	Misurazione del rumore anche durante le fasi di allestimento
Gestione discariche chiuse e/o in post gestione Contrada Console Massafra (TA)	Produzione di percolato	D	Inquinamento acque di falda	S	E	Confronto della composizione delle acque di falda tra il monte e valle della discarica.	Monitoraggio della composizione delle acque di falda e del livello della stessa. Monitoraggio del livello del percolato nei pozzi di raccolta. Mantenimento del livello minimo del battente idraulico mediante smaltimento del percolato prodotto
	Emissione diffuse	D	Inquinamento dell'aria	S	N/A/E	Controllo concentrazione degli Inquinanti presenti a monte e valle della discarica	Controllo integrità teli di capping dei corpi di discarica. Captazione del biogas per recupero energetico. Analisi emissioni diffuse di CH4-COT-Polveri totali e pressione atmosferica. Controllo della deposizione al suolo delle polveri e del loro contenuto di metalli pesanti.
	Consumo energia elettrica	D	Depauperamento risorse naturali	S	N	/	Procedura di gestione e controllo. Monitoraggio dei consumi
	Scarichi	D	Inquinamento suolo	S	N	Rispetto dei limiti D.Lgs 152/06 tabella 4 allegato 5 Parte Terza	Raccolta acque di dilavamento della discarica mediante canaletta perimetrale. Trattamento delle acque di dilavamento mediante dissabbiatura e disoleazione prima dello scarico sul suolo. Monitoraggio trimestrale delle acque di dilavamento della discarica tal quali e monitoraggio semestrale degli scarichi derivanti dal loro trattamento. Pulizia delle canalette perimetrali e manutenzione programmata degli impianti di Trattamento delle acque di dilavamento.
Irrigazione aree verdi, servizi igienici aziendali, impianto antincendio (tutti i siti)	Consumo acqua	D	Depauperamento risorse naturali	S	N/A/E	Confronto tra Acqua e limite di emungimento	Controllo mensile consumi. E verifica dello stato di manutenzione delle condotte.
	Produzione di acque reflue	D	Produzione rifiuto	S	N	Tenuta delle vasche e superamento limiti di deposito	Controllo livello vasca di raccolta. Smaltimento dei reflui.
Attività di produzione di energia elettrica da biogas C.da Console Massafra (TA)	Consumo di olio lubrificante	I	Depauperamento risorse naturali	S	N	Olio consumato/ore di esercizio impianto	Misurazione consumi
	Rumore	I	Inquinamento acustico	S	N	Rispetto dei limiti di emissione acustica	Misurazione del rumore
	Emissioni convogliate (torcia, marmitta impianto)	I	Inquinamento dell'aria	S	N/A/E	Rispetto dei limiti degli inquinanti presenti	Analisi emissioni convogliate

20250718

20250718

ATTIVITA' di Trattamento Rifiuti	ASPETTO AMBIENTALE E TIPOLOGIA (Diretto, Indiretto)		IMPATTO AMBIENTALE	SIGNIFICATIVITÀ ASPETTO (S-NS) E CONDIZIONE OPERATIVA (N/A/E)		INDICATORI DI MONITORAGGIO	PROCEDURE O AZIONI DI CONTROLLO
	Emissione di onde elettromagnetiche	I	Inquinamento elettromagnetico	NS	/	/	Monitoraggio dell'inquinamento a seguito delle modifiche all'impianto
	Utilizzo di gas lesivi per l'ozono/gas effetto serra	D/I	Inquinamento atmosferico	S	N/A/E	Quantità di gas reintegrato o sostituito	Monitoraggio impianti
	Consumo energia elettrica	D/I	Depauperamento risorse naturali	S	N	Biogas captato/Energia elettrica consumata	Procedura di gestione e controllo. Monitoraggio dei consumi
	Produzione di energia	D/I	Utilizzo di combustibile da fonti rinnovabili	S (positivo)	N	Energia elettrica prodotta/biogas captato	Controllo della composizione del biogas da avviare a recupero energetico
Impianto di Trattamento Rifiuti - Preselezione, biostabilizzazione, produzione CSS di contrada Console Massafra (TA), Impianto di Produzione CSS di contrada Forcellara S. Sergio Massafra (TA) e Impianto di Trattamento RSB Giugliano (NA)	Emissioni diffuse e convogliate (polveri e odori)	D	Inquinamento dell'aria	S	N/A/E	Rispetto dei limiti degli inquinanti presenti	Analisi emissioni diffuse e puntuali
	Utilizzo di gas lesivi per l'ozono/gas effetto serra	D	Inquinamento atmosferico	S	N/A/E	Quantità di gas reintegrato o sostituito	Monitoraggio impianti
	Emissioni elettromagnetiche dalla cabina elettrica	D	Inquinamento elettromagnetico	NS	/	/	Monitoraggio dell'inquinamento a seguito delle modifiche all'impianto
	Sversamento di liquidi da vasche di raccolta	D	Inquinamento del suolo	S	E	N° di eventi verificatisi	Controllo livello vasche di raccolta. Smaltimento dei reflui.
	Consumo acqua	D	Depauperamento risorse naturali	S	N/A	Confronto tra Acqua e limite di emungimento	Controllo mensile consumi
	Consumo energia elettrica	D	Depauperamento risorse naturali	S	N	CSS/CDR prodotto/Energia elettrica consumata	Procedura di gestione e controllo. Monitoraggio dei consumi
	Produzione di Combustibile da Rifiuti	D	Riduzione dei rifiuti da conferire a smaltimento	S (positivo)	N	CSS/CDR/rifiuti trattati	Controllo delle caratteristiche chimico-fisiche del CSS prodotto
	Produzione di rifiuti	D	Produzione rifiuti	S	N	Quantità di rifiuti prodotti/ materiale in ingresso	Controllo esecuzione attività mediante procedura. Smaltimento e/o recupero dei rifiuti prodotti
	Rumore	D	Inquinamento acustico	S	N	Rispetto dei limiti di emissione	Misurazione del rumore.
Messa in Riserva, deposito preliminare e deposito temporaneo di rifiuti/CSS. Tutti i siti	Emissioni	D	Inquinamento dell'aria	S	N	Rispetto dei limiti degli inquinanti presenti	Analisi emissioni diffuse
	Produzione di rifiuti	D	Produzione rifiuti	NS	N	/	Controllo e Pulizia vasca di raccolta acque reflue della tettoia del CSS
	Fuoriuscita liquidi da vasche raccolta	D	Contaminazione del suolo	S	E	N° di eventi verificatisi	Procedura di emergenza
Impianto di stoccaggio contrada Forcellara S. Sergio Massafra (TA)	Perdite olio dai mezzi nel parcheggio	D	Contaminazione del suolo	NS	E	/	/
	Emissioni in atmosfera dagli automezzi esterni	I	Inquinamento atmosferico	NS	/	/	Qualificazione e sorveglianza sui fornitori
	Consumo gasolio	D	Sfruttamento risorse	S	N	Quantità di gasolio/ materiale Movimentato	Monitoraggio consumi
	Consumo acqua	D	Sfruttamento risorse	S	N	Confronto tra Acqua e limite di emungimento	Monitoraggio mensile dei consumi
	Emissioni di polveri in seguito a rottura degli imballi o a condizioni meteorologiche avverse	D	Inquinamento atmosferico	S	E	N° di eventi verificatisi	Procedura di emergenza
	Fuoriuscita liquidi da vasche raccolta	D	Contaminazione del suolo	S	E	N° di eventi verificatisi	Procedura di emergenza
	Raccolta acque meteoriche e acque di spurgo	D	Produzione di rifiuti	S	N/E	/	Procedura gestione vasche reflui e rifiuti
	Ingresso materiale non ammesso	D	Inquinamento	S	E	N° di eventi verificatisi	Procedura di emergenza
	Incremento del traffico	I	Difficoltà circolazione	NS	N/A	/	Organizzazione delle attività di conferimento e movimentazione
	Rumore	D	Inquinamento acustico	NS	/	/	Monitoraggio emissioni acustiche
Uffici (tutti gli Impianti e sede legale)	Consumo acqua per i servizi igienici	D	Depauperamento risorse naturali	NS	/	/	/
	Utilizzo di gas lesivi per l'ozono/gas effetto serra	D	Inquinamento atmosferico	S	N/A/E	Quantità di gas reintegrato o sostituito	Monitoraggio impianti
	Consumo energia elettrica	D	Depauperamento risorse naturali	S	N	/	Procedura di gestione e controllo. Monitoraggio dei consumi
	Attività varie	D	Produzione di rifiuti	NS	/	/	Procedura di gestione e controllo. Smaltimento rifiuti prodotti
	Acque reflue civili	D	Produzione di rifiuti	NS	/	/	Procedura gestione reflui.

ATTIVITA' di Realizzazione e Collaudo	ASPETTO AMBIENTALE E TIPOLOGIA (Diretto, Indiretto)		IMPATTO AMBIENTALE	SIGNIFICATIVITÀ ASPETTO (S-NS) E CONDIZIONE OPERATIVA (N/A/E)		INDICATORI DI MONITORAGGIO	PROCEDURE O AZIONI DI CONTROLLO
Sistemi di captazione collettamento e aspirazione biogas di discarica	Rumore	I	Inquinamento acustico	S	N		poco significativo utilizzo di macchine conformi alla normativa Macchine
	Emissione diffusa polveri + gas di scarico	I	Inquinamento atmosferico	S	N		Monitoraggio emissioni diffuse + utilizzo di macchine conformi alla normativa macchine
	Consumo di carburante	I	Depauperamento risorse naturali	S	N		utilizzo di macchine conformi alla normativa macchine
	Utilizzo di materiale inerte (argilla+ ghiaia)	D	Depauperamento risorse naturali	S	N		DDT di consegna + analisi di caratterizzazione argilla + quantità argilla utilizzata
Realizzazione di opere edili, infrastrutture e montaggio macchinari	Modifica del territorio	I	Impatto visivo	NS	N		Rilievi per rispetto delle aree progettualmente approvate
	Rumore	I	Inquinamento acustico	S	N		poco significativo utilizzo di macchine conformi alla normativa Macchine
	Emissione diffusa polveri + gas di scarico	I	Inquinamento atmosferico	S	N		Monitoraggio emissioni diffuse + utilizzo di macchine conformi alla normativa macchine
	Utilizzo di materiale inerte	I	Depauperamento risorse naturali	S	N		Analisi di caratterizzazione tufina utilizzata
	Utilizzo di materiali (teli in HDPE + cemento)	I		S	N		DDT + Certificati di conformità + eventuali collaudi in loco (cubetti di cemento)
	Consumo di carburante	I		S	N		poco significativo utilizzo di macchine conformi alla normativa Macchine
	Consumo di energia elettrica	D		S	N		poco significativo

20250718

ATTIVITA' di Realizzazione e Collaudo	ASPETTO AMBIENTALE E TIPOLOGIA (Diretto, Indiretto)		IMPATTO AMBIENTALE	SIGNIFICATIVITÀ ASPETTO (S-NS) E CONDIZIONE OPERATIVA (N/A/E)		INDICATORI DI MONITORAGGIO	PROCEDURE O AZIONI DI CONTROLLO
	Sversamenti di liquidi o altre sostanze da macchine e mezzi operatrici	I/D		S	A/E		Procedura di gestione delle emergenze
	Lavaggio dei mezzi e macchine operatrici	I/D		S	N/A/E		Informazione agli appaltatori e sorveglianza
	Consumo di acqua	D		S	N		poco significativo
	Produzione rifiuti	D	Produzione rifiuti	NS	N		Corretta gestione dei rifiuti eventualmente prodotti + utilizzo in loco del materiale inerte
Posa in opera impianto + cabine elettriche + servizi ausiliari	Consumo di energia elettrica	I	Depauperamento risorse naturali	S	N		poco significativo
	Produzione rifiuti	I	Produzione rifiuti	S	N		Corretta gestione dei rifiuti eventualmente prodotti
Singoli macchinari	/						Certificati di conformità
Collaudo funzionale dell'impianto	Consumo di energia elettrica			S			

ATTIVITA' di Bonifica dei suoli	ASPETTO AMBIENTALE E TIPOLOGIA (Diretto, Indiretto)		IMPATTO AMBIENTALE	SIGNIFICATIVITÀ ASPETTO (S-NS) E CONDIZIONE OPERATIVA (N/A/E)		INDICATORI DI MONITORAGGIO	PROCEDURE O AZIONI DI CONTROLLO
Preparazione sito	Produzione di rifiuti	D	Inquinamento da rifiuti	S	N/A	Quantità di rifiuti prodotti	Caratterizzazione materiale
Rimozione terreno	Produzione rifiuti	D	Inquinamento da rifiuti/sversamento materiale potenzialmente pericoloso	S	N/A/E	Quantità di rifiuti prodotti	Caratterizzazione materiale
	Emissione diffuse polveri	D	Inquinamento aria	S	N/A/E	Polveri prodotte	Costruzione tensiostruttura area di deposito cumuli, cumuli di ridotta dimensione, monitoraggio polveri. La tensiostruttura evita anche il dilavamento dei cumuli.
Trasporto e movimentazione	Consumo carburante	D/I	Inquinamento atmosfera/traffico	S	N/A		Movimentazione mezzi
	Emissioni diffuse polveri	D	Inquinamento aria	S	N/A/E	Polveri prodotte	Monitoraggio polveri, copertura dei mezzi con telo qualora non presente
Caratterizzazione materiale	Produzione di rifiuti	D	inquinamento da rifiuti	S	N/A	Quantità di rifiuti prodotti	Caratterizzazione materiale
Posa in opera interventi di ripristino	Consumo carburante	D	Inquinamento atmosfera/traffico	S	N/A		Movimentazione mezzi

ATTIVITA' di Trasporto Transfrontaliero	ASPETTO AMBIENTALE E TIPOLOGIA (Diretto, Indiretto)		IMPATTO AMBIENTALE	SIGNIFICATIVITÀ ASPETTO (S-NS) E CONDIZIONE OPERATIVA (N/A/E)		INDICATORI DI MONITORAGGIO	PROCEDURE O AZIONI DI CONTROLLO
Qualifica del rifiuto	Produzione di rifiuti	D/I	Inquinamento da rifiuti	S	N/A/E	Conformità del prodotto	Caratterizzazione merceologica del prodotto
Qualificazione servizio di trasporto	Emissioni in atmosfera/sicurezza stradale/vari	D/I	Inquinamenti vari	S	N/A	Mantenimento rating di qualifica	Gestione fornitori
Gestione documentazione	Gestione rifiuto	D/I	Inquinamento da rifiuti	S	N/A/E	Conformità documenti e rispetto tempistiche di comunicazione alle autorità	Procedura di coordinamento e controllo attività
Movimentazione e trasporto rifiuto	Utilizzo di risorse non rinnovabili	I	Consumo carburante	S	N/A	Ottimizzazione logistica Controllo idoneità mezzi	Procedura di coordinamento e controllo attività
	Emissioni	I	Inquinamento da traffico e rumore	S	N/A	Ottimizzazione logistica Controllo idoneità mezzi	Procedura di coordinamento e controllo attività
	Sversamento di olii e combustibile	I	Inquinamento falda, suolo e produzione di rifiuti	S	E	Monitoraggio incidenti/emergenze	Procedura gestione emergenze
	Incendio/incidenti	I	Inquinamenti vari e produzione di rifiuti	S	E	Verbali di SSLL e Monitoraggio incidenti/emergenze	Procedura gestione emergenze

ATTIVITA' di Erogazione della Formazione	ASPETTO AMBIENTALE E TIPOLOGIA (Diretto, Indiretto)		IMPATTO AMBIENTALE	SIGNIFICATIVITÀ ASPETTO (S-NS) E CONDIZIONE OPERATIVA (N/A/E)		INDICATORI DI MONITORAGGIO	PROCEDURE O AZIONI DI CONTROLLO
Attività propedeutiche alla definizione del percorso formativo	Gestione uffici - utilizzo energia	D/I	Utilizzo di risorse energetiche	S	N/A	n. riunioni del comitato in presenza	Le riunioni del comitato tecnico scientifico e le attività di segreteria sono eseguite in remoto con l'utilizzo di tecnologie informatiche (es: Skype call). Il comitato si riunisce due volte l'anno presso la sede CISA
	Gestione delle informazioni ambientali presenti nei contenuti	D/I	Impatti ambientali connessi al contenuto del corso	S	NA	n. impatti ambientali trattati/totale corsi annuali	Il CTS dovrà validare i contenuti del corso al fine di valutare gli impatti e le ricadute dell'attività in ambito ambientale
Erogazione dell'attività	Gestione sede	D/I	Utilizzo di risorse energetiche	S	N/A/E	Incidenza consumi energetici per corso /km percorsi con mezzi pubblici/collettivi	La location può essere a richiesta del committente (da lui mesa a disposizione) o individuata da CISA. In entrambi i casi si dovrà verificare l'idoneità in termini di autorizzazioni, prevenzione incendi. Incentivi ai discenti che partecipino alle attività utilizzando mezzi di movimentazione collettiva (bus, mezzi pubblici) o car pooling, biciclette, etc...

Tabella n. 1: Aspetti e impatti ambientali delle attività di C.I.S.A. S.p.A..

PAGINA BIANCA

PAGINA BIANCA

2025.07.18

Gestione delle Emergenze Ambientali

C.I.S.A. ha predisposto un apposito piano per fronteggiare eventuali situazioni di emergenza all'interno dell'area degli impianti, che possano avere delle ripercussioni negative sull'ambiente. All'interno del piano sono riportati i casi prevedibili, le misure di risposta e le responsabilità di gestione. L'azienda inoltre provvede con periodicità ad effettuare delle esercitazioni durante le quali vengono simulate delle situazioni di emergenza.

Il piano delle emergenze e risposta è argomento di attività formativa per il personale operante all'interno degli impianti.

C.I.S.A. ha identificato i pericoli che possono causare incidenti e situazioni di emergenza ambientale. Ogni potenziale pericolo è stato identificato e valutato al fine di determinare la necessità di sviluppare appropriati Piani che descrivano modalità comportamentali di preparazione e risposta all'emergenza.

Il Piano aziendale di risposta alle emergenze è documentato e costantemente aggiornato e tutto il personale viene informato e formato delle attività contenute nello stesso.

Le emergenze identificate dall'azienda e oggetto del Piano si possono riassumere in:

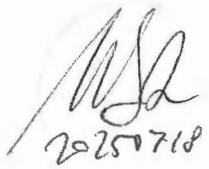
- **incendio**
- **terremoto**
- **incendio quadro elettrico**
- **fuga di gas/sostanze pericolose**
- **alluvione**
- **tromba d'aria**
- **caduta aeromobile/esplosioni/crolli/attentati**
- **minaccia armata e presenza folle**
- **incidenti e infortuni sul lavoro**

Per quanto attiene alle emergenze ambientali il Piano fa riferimento alle emergenze riportate sul PMC delle singole installazioni. Le emergenze ambientali sono periodicamente simulate e provate dall'organizzazione al fine di verificare l'efficacia delle procedure specifiche e dell'addestramento del personale

Gestione della sicurezza sul lavoro

C.I.S.A. in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente in materia di sicurezza D.Lgs n. 81 del 9 aprile 2008 e ss.mm.ii ha predisposto il Documento di Valutazione dei Rischi che identifica i rischi e le misure di prevenzione connessi alle attività svolte in azienda. A seguito della revisione si è avviato un percorso di formazione ed informazione di tutto il personale ed in particolare si è proceduto a qualificare le figure apicali in termini di sicurezza.

L'azienda ha inoltre definito alcuni indicatori di prestazione atti a valutare l'efficacia di quanto intrapreso e di verificare il livello di attenzione del personale aziendale.



Sono eseguiti, con frequenza concordata con il medico competente, controlli sanitari al personale e sulla idoneità e salubrità dei luoghi di lavoro, nonché periodici interventi di sanificazione degli ambienti di lavoro.

Per quanto riguarda le figure esterne all'azienda che operano nelle unità operative, quali imprese appaltatrici, lavoratori autonomi e visitatori, C.I.S.A. ha predisposto, all'interno del proprio Manuale della Sicurezza, opportune procedure per la qualificazione ed il monitoraggio dei fornitori relativamente agli aspetti legati alla sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, nonché una informativa finalizzata ad assicurare la diffusione della politica aziendale e l'informazione sui rischi aziendali e sui comportamenti da tenere all'interno dei siti per assicurare adeguati livelli di tutela.

C.I.S.A. è certificata in conformità alla ISO 45001.

Obiettivi e Traguardi ambientali

In seguito alla individuazione ed alla valutazione degli aspetti ambientali, C.I.S.A. S.p.a. ha predisposto i programmi di miglioramento; sono presentati a seguire gli obiettivi e programmi ambientali per i periodi precedenti al nuovo triennio, in corso di ultimazione nella precedente dichiarazione ambientale, dando evidenza del loro stato di attuazione.

In seguito alla individuazione ed alla valutazione degli aspetti ambientali, C.I.S.A. ha predisposto i programmi di miglioramento per il periodo 2022 – primo semestre 2026.

Obiettivo n. 36 - *Obiettivo Riproposto*

Riduzione degli impatti ambientali indiretti legati al trattamento dei reflui attraverso la realizzazione ad opera di società partecipata (STF PUGLIA Srl) di una Piattaforma Trattamento Fanghi con recupero energetico

Stato di attuazione: 10% **Indicatore:** Collaudo funzionale dell'impianto **Aspetto Ambientale:** Gestione Rifiuti **Scadenza Pianificata:** 30/06/2015 31/12/2030 **Scadenza Effettiva:** in corso **Responsabilità:** DA/RT/UT **Costo:** 170.000€ costi da ridefinire	12/03/2012 PRESENTAZIONE ISTANZA per AIA Si svolgono varie CdS con acquisizioni di pareri ed invio di varie controdeduzioni in merito. 10/12/2014 LA PROVINCIA PROPONE ARCHIVIAZIONE PER IMPROCEDIBILITA' DELL'ISTANZA Il TAR di Lecce accoglie il ricorso STF disponendo la sospensione dell'atto impugnato (determina Provincia di Taranto del 10/12/2014) "STF invita a riconvocare una conferenza dei servizi per la prosecuzione del'esame del progetto. È convocata una CdS per il 22.06.2015: il proponente si impegna a fornire le proprie controdeduzioni all'ultimo parere ARPA reso in sede di CdS e a fornire la valutazione di impatto sanitario non appena ARPA avrà dato definitività all VDS" Si svolgono varie CdS con acquisizioni di pareri ed inivio di varie controdeduzioni in merito. La Provincia di Taranto con DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE N. 47 del 11/04/2018 rilascia «Giudizio favorevole di compatibilità ambientale e contestuale Autorizzazione integrata ambientale per l'impianto di incenerimento e successivo recupero energetico dei fanghi in Massafra (TA) zona PIP – proponente: S.T.F. Puglia Srl» Il Comune di Massafra presenta ricorso al TAR in data 12/06/2018 per annullamento della Determina del Dirigente N. 47 del 11/04/2018. Iter autorizzativo ripreso il 25/10/2022 con presentazione procedura PAUR, prossima CdS prevista prevista nel 2025.

Obiettivo n. 2/17 e 2/24 - Obiettivi accorpati

Riduzione del 3% dei consumi energetici a seguito dell'installazione di misuratori

Stato di attuazione: 50% **Indicatore:** 3% consumi/prodotto in ingresso: attuazione del programma di efficientamento energetico contenuti nella DE 2023 **Aspetto Ambientale:** Innovazione tecnologica/ Energia **Scadenza Pianificata:** 30/12/2022 31/12/2025 **Scadenza Effettiva:** in corso **Responsabilità:** DA/RT / R&S **Costo:** Oltre 100.000€	In corso di acquisizione di preventivi L'obiettivo è stato rallentato in quanto per l'impianto di Console, maggiore responsabile dei consumi energetici di CISA, è in corso di riesame dell'AIA, potrebbero scaturire dalla nuova AIA richieste specifiche per il monitoraggio dei consumi. 30/06/2019: l'impianto di contrada Console è ancora in attesa di ricevere nuovo provvedimento di autorizzazione. L'impianto di S.Sergio è dotato di misuratori ma manca la gestione sistematica dei dati. L'impianto di C.da Console ha riceuto il provvedimento di AIA n. 370 del 10/12/2020, e partirà in regime ordinario nel mese di dicembre 2021. 30/06/2022 le condizioni connesse all'emergenza operativa non hanno ocnsentito il montaggio dei sistemi di misura così come previsto. L'obiettivo è posticipato al 31/12/2022. L'obiettivo viene ulterirmente posticipato in quanto l'anno 2022 è stato il primo anno con la linea di Produzione CSS a regime. a fine anno 2023 a seguito di comparazione dati di conumo energetico si deciderà si quali componenti della linea intervenire. 30/03/2023: implementazione del SGE conforme alla ISO 50001 i dati dell'anno di riferimento saranno disponibili entro fine 2023. 31/03/2024 comunicato ad ENEA i risparmi relativi al trienno delle DE pari al 7,64% 31/03/2025 il risparmio conseguito nell'anno non ha richiesto la necessità di comunicazione periodica ad ENEA. Anno 2025 prevista definizione sistema di monitoraggio e strumentazione. Effettuato a Marzo 2025 sopralluogo da parte del tecnico fornitore impianti di misurazione. Entro luglio 2025 valutazione delle soluzioni tecniche proposte. Installazione misuratori prevista per dicembre 2025.

20250718

Obiettivo n. 1/23

Realizzazione e Sviluppo di una piattaforma per la produzione di bioplastiche

Stato di attuazione: 30% **Indicatore:** SAL realizzazione impianto ton bioblastiche prodotte **Aspetto Ambientale:** Rifiuti **Scadenza Pianificata:** 01/12/2025 01/12/2027 **Scadenza Effettiva:** **Responsabilità:** R&S **Costo:** 5M€ (costo comprensivo della fase di sperimentazione)	Obiettivo avviato nel 2023. Ultimata la progettazione, avviato iter autorizzativo. Aggiornamento 2025: Sviluppato lo studio di fattibilità per prototipo dimostratore che testi l'efficacia del processo in laboratorio su scala industriale. Si sta valutando al contempo la produzione di biopolimeri a partire dalla sfalci di potatura.

Obiettivo n. 1/24

Realizzazione e Sviluppo di una piattaforma per il recupero dei pannelli Fotovoltaici

Stato di attuazione: 30% **Indicatore:** avvio impianto recupero pannelli **Aspetto Ambientale:** Rifiuti **Scadenza Pianificata:** 31/12/2025 31/12/2030 **Scadenza Effettiva:** **Responsabilità:** R&S **Costo:** 6M€	 Obiettivo avviato nel 2024. Giugno 2024 ottenuto benestare al progetto di fattibilità. Anno 2025 in fase di definizione progetto esecutivo.

Obiettivo n. 1/25

Redazione di un Bilancio di Sostenibilità

Stato di attuazione: 30% **Indicatore:** Redazione del Bilancio **Aspetto Ambientale:** Tutti i comparti ambientali **Scadenza Pianificata:** 30/06/2026 **Scadenza Effettiva:** **Responsabilità:** R&S **Costo:** 50.000 €	 Commissionato il lavoro a IMQ - eambiente srl (Ordine 106/25 del 19/02/2025). Redatto Cronoprogramma. Marzo 2025 individuate le figure coinvolte e pianificata l'attività di Formazione aziendale che dovrebbe concludersi a Maggio 2025. Pianificato per Giugno 2025 l'avvio della fase di raccolta dati.

20250218

Obiettivo n. 2/25

Miglioramento/Efficentamento almeno 3% della produzione di energia elettrica mediante recupero del BIOGAS DI DISCARICA

Stato di attuazione: 40% **Indicatore:** biogas recuperato/captato **Aspetto Ambientale:** Energia e Rifiuti **Scadenza Pianificata:** 31/12/2025 **Scadenza Effettiva:** **Responsabilità:** R&S **Costo:** 50.000 €	Richiesta modifica non sostanziale AIA Det. n. 370/2020 per ottimizzazione impianti biogas presenti sul sito di contrada Console. Primo trimestre 2025 ottenuti parte dei permessi per dismissione impianto GREEN 2. Giugno 2025 pianificato riavvio impianto GREEN1. Dicembre 2025 fine dei lavori di dismissione e valutazione dell'efficentamento raggiunto.

Obiettivo n. 3/25

Estensione a partecipazione fiere ed eventi nazionali e internazionali

Stato di attuazione: 30% **Indicatore:** *mq di area da allestire; n. fiere/n.contatti; n. fiere/anno* **Aspetto Ambientale:** Tutti I comparti **Scadenza Pianificata:** 31/12/2027 **Scadenza Effettiva:** **Responsabilità:** R&S **Costo:** inserire investimento	 Acquisizione e progettazione di aree stand più ampie ed integrate presso aree fieristiche in occasione di fiere internazionali di settore sempre più strategiche. Partecipazione a REMTECH EXPO. 17 - 19 Settembre 2025 | Ferrara Fiere. area stand da 32 mq a 63 mq. In fase di progettazione dell'area anche in collaborazione con partner strategici (Phytotech, IMQ - eambiente srl)

20250710

Informazioni sullo stato di revisione e convalida

Quest'opera è di proprietà della C.I.S.A. S.p.A..

Tutti i diritti sono riservati

Data di emissione: 18/07/2025
Numero di revisione: 31

VERIFICATORE AMBIENTALE

Nome: **DNV BUSINESS ASSURANCE ITALIA SRL**

Numero di accreditamento: **IT–V–0003**

Data di convalida: 20250718